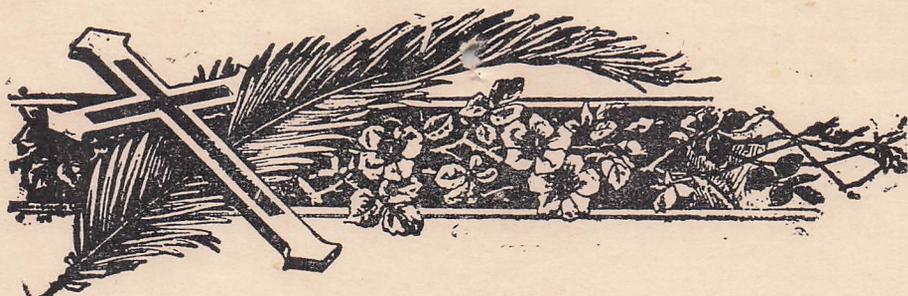


29B232

AQUINO DE ANANIAS

12



Instituto S. Francisco de Sales

Rio de Janeiro (Brasil)

Rio de Janeiro, 31 Dicembre 1951

Carissimi Confratelli,

col cuore profondamente addolorato, ma confortato dalla soave impressione che lascia nell'anima la morte del *vir iustus*, vi comunico la morte del Confratello Professo Perpetuo



Coad. de Paula Aquino Anania

di anni 48.

Alle 13.30 del corrente mese, Vigilia del S. Natale, quasi seguendo l'invito della Chiesa che cantava "*Mane videbitis gloriam Domini*," lasciò egli questo mondo per celebrare il Natale di Gesù *in splendoribus Sanctorum*, come piamente speriamo.

Questo buon Confratello nacque il 23 Febbraio 1903 a Iguatama, nello Stato di Minas Gerais, dove la fede cattolica è ancora il tesoro più sacro e caro delle famiglie.

Desideroso di essere sacerdote, entrò nel seminario di Mariana, frequentando qualche anno di ginnasio. Gli fu però difficile continuare gli studi; e, attratto dall'ideale di vita salesiana, nell'aprile del 1927 si presentava al nostro collegio di Cachoeira do Campo come aspirante Coadiutore.



Instituto S. Francisco de Sales
Rio de Janeiro (Brasil)

Rio de Janeiro, 31 Dezembro 1951

Carissimo Costarello,

col cuore profondamente affettuoso, ma conobbi dalla vostra in-
pressione che l'aria nell'anima la morte del mio padre, si comincia la morte
del Costarello Francesco Perpetuo



Cond. de Paula Aquino Almeida

di anni 43.

Alle 17.30 del corrente mese, Villa del S. Natale, paese arcivescovo
l'ufficio della Chiesa che conteneva "Viva il nostro re" e "Viva il nostro
questo ricordo per celebrare il Natale di Gesù in un'atmosfera di
piamente spirituale.
Questo buon Costarello nacque il 25 febbraio 1908 a Ipatanga,
nella Stato di Minas Gerais, dove la sua estrazione è sempre il lavoro più
sacro e caro della famiglia.
Dopo un periodo di studio superiore, entrò nel seminario di Mariana, lo-
questione qualche anno di studio. Gli fu però difficile continuare gli studi
e, attratto dall'ideale di vita religiosa, nel aprile del 1927 si presentò al
nostro collegio di Capocim de Campo come aspirante Costarello.

Nel 1928 fece con fervore a Lavrinhas il Noviziato e la Professione, che, rinnovata nel 1932, era confermata con i Voti perpetui il 26 Gennaio 1935.

Lavorò poi nelle Case di Campinas, Jaciguá, Lorena. Nel 1947 fu chiamato a S. Paulo nell'Ufficio Ispettorale dei Cooperatori; e quando l'anno dopo fu fatta la divisione delle Ispettorie, egli continuò qui il suo stesso lavoro fino alla morte.

Il Maestro dei Novizi aveva scritto di lui: "Buono, pio, amante del lavoro, serio." — Così si conservò sempre, diligentemente.

Amò molto la Congregazione, e ne parlava con entusiasmo. Desideroso di essere utile in tutti i modi, eseguiva con amore qualunque incarico, qualunque servizio. Fu alieno da ogni vanità: semplice e modesto negli abiti, nel tratto; nemico sempre di spese superflue.

Salesiano diligente e fedele, visse umilmente la sua vita religiosa: vita fatta di pietà, di purezza, di lavoro, di buon esempio.

Il carissimo Anania fu un lavoratore assiduo e instancabile: curvo ore e ore sulla macchina da scrivere, sugli schedari, manteneva tutto in ordine, perfettamente aggiornato: sempre così fino alla vigilia della morte.

Quando i suoi malanni cominciarono ad accentuarsi, i Superiori vollero alleggerirlo dei troppi impegni; ma lui se ne rattristò tanto, pensando di essere messo da parte come buono a nulla.

Con un temperamento scherzoso e cordiale seppe mascherare sempre le gravi sofferenze degli ultimi mesi. E quando il medico troppo tardi scoprì l'esistenza di un grave tumore maligno, tutti comprendemmo con immensa commozione la virtù straordinaria di questo buon Religioso, che soffrì a lungo, coraggiosamente, in silenzio.

Il 23 Dicembre, domenica, partecipò alla festa di conclusione dell'anno scolastico; ma alla sera si sentì troppo stanco e tormentato da forti dolori. Il mattino seguente il suo stato si aggravò rapidamente: il medico consigliò il trasporto immediato all'ospedale per un urgente intervento chirurgico. Tutto fu fatto con prontezza.

Ma il malato giunse all'ospedale gravissimo. Egli sentì la morte imminente. Preparato dal buon Confratello Don Felix Koczwarra, che lo assisteva, fece la confessione e ricevette l'Estrema Unzione.

Spirò poco dopo serenamente.

La salma, composta nella Cappella Mortuaria dell'ospedale, ricevette devoto e affettuoso omaggio di preghiere da Superiori e Confratelli.

Nella notte di Natale, Sante Messe e Suffragi furono offerti per la pace eterna di quell'anima buona e fedele.

Nel pomeriggio del 25 al trasporto funebre parteciparono i Confratelli di questa Casa e di quella di Niteroi, amici, parrocchiani.

Sentivamo tutti noi, costretti a contenere l'espansione di gioia nella festa del Natale, che Lui nell'eternità si rallegrava nella gloria celeste.

Adorando umilmente la volontà divina, ignari dei segreti della divina giustizia, offriamo tutti, generosamente, o cari confratelli, la carità dei nostri suffragi.

Aff.mo Confratello in Don Bosco

Sac. Virginio Fistarol

DIRETTORE

DATI PEL NECROLOGIO :

Coad. de Paula Aquino Anania † Rio de Janeiro (Brasile) nel 1951 a 48 a.

